



ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NELL'ANNO MDCCCXXXI

PREMIATA ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI NAZIONALI

Capitale Sociale L. 13,230,000 - Capitale versato L. 3,969,000

Fondi di garanzia L. 307,628,572.40 — Cauzione versata al R. Governo nom. L. 59,546,589.43

N. 179

Bollettino Mensile

Gennaio 1908.

Ramo Vita.

L'anno testè decorso non ha segnato, in confronto al precedente, un progresso nella cifra delle Assicurazioni sulla Vita stipulate dalla nostra Compagnia; ma questa non fu che una sosta breve ed apparente la quale non indica affatto una diminuita potenzialità del nostro organismo produttivo. — Anzi, se si considerino gli ostacoli di varia natura che si frapposero alla esplicazione del nostro lavoro nel passato esercizio, si dovrebbe concludere che i risultati da noi conseguiti, attestino una volta di più la mirabile forza di espansione che il nostro Istituto possiede.

Invero, nè la grave crisi del mercato monetario con il conseguente, enorme rincaro del mezzo circolante, nè le calamità atmosferiche e telluriche da cui furono afflitte vaste e fiorenti regioni del nostro paese, nè infine, l'applicazione di tariffe più elevate, resa necessaria dalla riduzione nel saggio d'interesse della Rendita, c'impedirono di raccogliere nel Regno d'Italia una cospicua messe d'affari quale è quella che si riassume nelle cifre seguenti:

Proposte presentate: N. 3691 per L. 37.670.252)
Polizze emesse: » 3222 » » 33.392.429) di capitale assicurato.

I grandi vantaggi offerti dalle nostre nuove Condizioni Generali di Polizza così sagacemente moderne, così coraggiosamente liberali, furono nel più alto grado apprezzati dal pubblico, il quale volentieri si adagiò a qualche aumento di premio pur di garantirsi, fra gli altri benefici, anche l'esenzione dal pagamento dei premi nel caso in cui l'assicurato, diventando invalido, venisse, per così dire, colpito da morte economica prima che da morte fisica e naturale.

Noi ci auguriamo che nell'entrante esercizio ci sia dato di rilevare una potente ripresa della produzione. E un tanto avverrà senza dubbio se i Signori Funzionari, Agenti e Sottoagenti ci asseconderanno nel nostro desiderio che l'opera loro sia coordinata in modo da offrire una continuità organica di lavoro, tendente ad un comune risultato, anzichè rappresentare una serie di sforzi isolati e saltuari in cui si produce una grande dispersione di tempo, di energie e di danaro.



La organizzazione del nostro Istituto è tale che ad ogni suo componente è assegnata una precisa funzione la quale viene ad un tempo ad integrarne delle altre e ad essere da queste integrata.

Per tal modo occorre che ciascuno si renda esatto conto della parte che gli spetta nel comune lavoro e che si presti a compierla in pieno accordo con quelli che debbono essere i suoi collaboratori.

Senza più estenderci su questo argomento, ci riserviamo di esporre nei singoli casi concreti i nostri criteri ed intendimenti in proposito.

Ci basti qui rammentare a tutti i nostri collaboratori che la Direzione segue con vivo interessamento l'attività di ognuno di essi e che, mentre la valuta in primo luogo alla stregua dei risultati positivi, non trascura però quei dati collaterali che servono a caratterizzare, dal lato soggettivo, l'opera dell'Agente o del Funzionario.

L'interessamento spontaneo per il lavoro, il contributo di sane iniziative, l'interpretazione leale ed assennata delle norme dettate dalla Compagnia e la tendenza a propagare fra i collaboratori utili nozioni e sentimenti di affetto per l'Istituzione, sono altrettanti elementi che concorrono a rafforzare quei vincoli di buona intelligenza, di simpatia e di fiducia fra la Direzione ed il Personale, che rendono mutuamente gradito ed altamente efficace il comune lavoro.

Non dubitiamo che con tali intenti, nei quali si riassumono le più nobili tradizioni delle « Generali », il nostro valoroso Personale saprà conquistare anche in quest'anno nuovi ed importanti allori nel campo dell'Assicurazione sulla Vita.

Ramo Incendi.

Dal *Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni* rileviamo i seguenti dati relativi alle operazioni del Ramo Incendi in Italia nel 1906.

Quelli relativi al 1905 furono da noi pubblicati nel Bollettino N. 166.

I. Nuove operazioni nel 1906.

1. Assicurazioni Generali	L. 1.554.899.000
2. Riunione Adriatica	» 1.009.400.000
3. Fondiaria	» 916.396.000
4. Mutua Reale	» 598.683.000
5. Compagnia di Milano	» 547.598.000
6. Cooperativa	» 511.335.000
7. Union	» 362.817.000
8. Anonima Torino	» 322.590.000
9. Danubio	» 213.812.000
10. Paterna	» 208.900.000
11. Metropole	» 174.448.000
12. Mondo	» 169.549.000
13. Urbaine	» 99.356.000
14. Cattolica	» 88.090.000

Totale L. 6.777.873.000



II. Affari in corso al 31 Dicembre 1906.

1. Assicurazioni Generali	L.	7.425.935.000
2. Mutua Reale	»	5.115.703.000
3. Riunione Adriatica	»	4.035.628.000
4. Fondiaria	»	3.852.840.000
5. Compagnia di Milano	»	2.315.791.000
6. Anonima Torino	»	1.650.522.000
7. Cooperativa	»	1.235.612.000
8. Union	»	1.126.362.000
9. Paterna	»	1.074.238.000
10. Metropole	»	994.704.000
11. Mondo	»	846.067.000
12. Danubio	»	733.427.000
13. Cattolica	»	496.382.000
14. Urbaine	»	226.611.000
		<hr/>
Totale L.		31.129.822.000

III. Premi incassati nel 1906.

1. Assicurazioni Generali	L.	8.081.000
2. Mutua Reale	»	6.414.000 (*)
3. Riunione Adriatica	»	5.572.000
4. Fondiaria	»	3.913.000
5. Compagnia di Milano	»	2.952.000
6. Anonima Torino	»	1.725.000
7. Union	»	1.581.000
8. Paterna	»	1.522.000
9. Cooperativa	»	1.505.000
10. Metropole	»	1.379.000
11. Mondo	»	1.170.000
12. Danubio	»	1.026.000
13. Cattolica	»	729.000
14. Urbaine	»	422.000
		<hr/>
Totale L.		37.991.000

(*) Comprese le tasse.



IV. Riserve per rischi in corso al 31 Dicembre 1906.

1. Assicurazioni Generali	L.	4.350.000
2. Riunione Adriatica	»	2.155.000
3. Compagnia di Milano	»	1.132.000
4. Fondiaria	»	941.000
5. Anonima Torino	»	579.000
6. Paterna	»	430.000
7. Metropole	»	421.000
8. Union	»	420.000
9. Mondo	»	390.000
10. Danubio	»	359.000
11. Cattolica	»	326.000
12. Cooperativa	»	167.000
13. Urbaine	»	108.000
		<hr/>
	Totale L.	11.778.000

V. Risarcimenti pagati nel 1906.

1. Assicurazioni Generali	L.	5.509.000
2. Riunione Adriatica	»	4.589.000
3. Reale	»	3.781.000
4. Fondiaria	»	2.613.000
5. Compagnia di Milano	»	1.825.000
6. Anonima Torino	»	941.000
7. Union	»	913.000
8. Cooperativa	»	710.000
9. Metropole	»	665.000
10. Paterna	»	612.000
11. Danubio	»	606.000
12. Mondo	»	601.000
13. Cattolica	»	501.000
14. Urbaine	»	267.000
		<hr/>
	Totale L.	24.433.000



Dai prospetti che precedono risultano, per la nostra Compagnia, le seguenti percentuali sui totali:

- | | |
|--|--|
| circa il 23.-- % di tutte le nuove operazioni | |
| » 23.85 % di tutti gli affari in corso | |
| » 21.27 % di tutti i premi incassati | |
| » 36.-- % della totalità della riserva per i rischi in corso | |
| » 22.82 % di tutti i risarcimenti pagati. | |

Risulta inoltre per la nostra Compagnia che nel 1906 le somme assicurate in vigore segnano un aumento di Lire 386.791.000 su quelle del precedente esercizio.

I premi incassati segnano da un anno all'altro un aumento di L. 483.000.

Hanno avuto aumento nelle riserve per i rischi in corso in confronto di quelle esistenti nel 1905:

1. Assicurazioni Generali	per L.	366.000
2. Riunione Adriatica	» »	163.000
3. Cattolica	» »	64.000
4. Anonima Torino	» »	42.000
5. Paterna	» »	36.000
6. Union	» »	33.000
7. Urbaine	» »	33.000
8. Mondo	» »	30.000
9. Danubio	» »	25.000
10. Métropole	» »	21.000
11. Compagnia di Milano	» »	20.000
12. Cooperativa	» »	11.000

Totale L. 844.000

La riserva diminui di L. 29.000 presso la Fondiaria.



Ramo Vita.

M E S I	P R O D U Z I O N E				DANNI ANNUNCIATI
	P R O P O S T E P R E S E N T A T E		P O L I Z Z E E M E S S E		
	N.°	Somma Lire	N.°	Somma Lire	Somma Lire
Dicembre	1561	13,876,812.73	1753	11,983,257.55	858,128.46
Mesi precedenti . .	17,092	148,840,012.81	14,606	129,945,980.23	9,033,231.29
Totale	18,845	162,716,825.54	16,167	141,929,237.78	9,891,359.75

In seguito ai nuovi versamenti la cauzione che prestiamo al R. Governo a sensi dell'art. 145 del Codice di Commercio ammonta ora a nominali L. **59.546.589.43.**

*
* *

Genova, li 10 Dicembre 1907.

Spett. Agenzia Principale

delle « Assicurazioni Generali di Venezia »

GENOVA

Sentiamo il dovere di esprimere il nostro compiacimento e la piena soddisfazione verso codesta Spettabile Compagnia per la sollecitudine e correttezza colla quale ci venne liquidata la somma di Lire Cinquanta Mila assicurata da soli 3 anni sulla vita del compianto nostro fratello Fortunato.

Con distinta stima.

FRATELLI COSTA



Ramo Incendi.

I signori Agenti Principali sono invitati a redigere l'Elenco di tutte le polizze Ramo incendi scadenti nei quattro trimestri del 1909 servendosi all' uopo del modello 34 di cui basterà riempire le colonne 1, 2, 3, 4, (soltanto ditta e Comune) e 6.

Questo Elenco dovrà pervenirci al più tardi al 29 febbraio p. v.

Con ciò non s' intende menomamente modificata la vigente disposizione secondo la quale il detto modello deve venir trasmesso ad ogni trimestre con l' indicazione delle eseguite rinnovazioni.

*
**

Dichiarazione per le tasse sui premi.

Rammentiamo ai signori Agenti Principali l' obbligo di denunciare ai RR. Uffici del Registro delle loro sedi, i premi ed accessori incassati ed iscritti nell' apposito Registro R. per il testè decorso esercizio 1907.

Le denunce saranno da farsi sull' apposito mod. *N. 6 Amm. (Denunce per tasse d' assicurazione)*, in doppio esemplare, datate e firmate dal denunciante che le presenterà al più tardi entro l'ultimo giorno di Febbraio anno corr. a scanso di multe.

Esse devono concordare con la somma di quelle che noi facciamo trimestralmente al R. Ufficio di Finanza di Venezia. Vorranno pertanto i signori Agenti Principali comunicarci entro il corr. mese i risultati finali dei loro Registri R. con l' avvertenza che per i rami *Incendi e Furti* è necessario siano specificati i totali di ciascuna categoria.

Appena avuti tali estremi daremo il benestare.

Della denuncia che presenteranno, si faranno rilasciare regolare ricevuta dal competente R. Ufficio finanziario a mente dell' articolo 27 del Regolamento approvato con R. D. 26 Gennaio 1896 N. 69.

Avvertenza

Gli ordini telegrafici di pagamento a terzi, indirizzati alle nostre Agenzie Principali possono dar luogo ad inconvenienti, mancando la certezza ch' essi partano realmente da noi; perciò d' ora in poi ci asterremo dal trasmettere simili ordini alle Agenzie e provvederemo, nei casi d' urgenza, a mezzo di assegni telegrafici.

Preghiamo i nostri Signori Rappresentanti e Funzionari di prendere di ciò opportuna nota.



**Società Anonima Italiana di Assicurazione
contro gli Infortuni di Milano**

M E S I	DANNI ANNUNCIATI			
	MORTE	INVALIDITÀ	INABILITÀ	TOTALE
	1	2	3	1 - 2 - 3
Dicembre.	12	37	2210	2259
Mesi precedenti	102	484	25688	26274
Totale	114	521	27898	28533

*
**

Personale

Il sottoscritto, date le molte ed urgenti occupazioni di questi giorni, si trova nell'impossibilità di ringraziare, come sarebbe suo desiderio, singolarmente tutte le persone che gli furono cortesi di auguri e felicitazioni, ed invia perciò con questo mezzo a tutti i Sigg. Agenti Principali, Ispettori e Funzionari le più sentite grazie per le loro gentili espressioni, che ricambia con cordiali saluti ed auguri.

Prega altresì i Signori Rappresentanti di dar parte della presente comunicazione al personale delle Agenzie alle quali sono preposti.

EDGARDO MORPURGO

*
**

Vennero nominati Agenti Principali:

A Pesaro il signor *Rossi Teofilo* fu Carlo.

Rossano il signor dott. *Pisani Francesco* fu Diego.

Nel Dicembre p. p. sono morti il signor **Antonio Rangan** impiegato nei nostri Uffici di Venezia, ed il signor **Vincenzo Ansalone** della nostra Agenzia di Napoli.

Cessò dalle funzioni di Ispettore Speciale Ramo Vita il signor *Tedeschi Edmondo*, e da quelle di Agente Viaggiatore il signor *Rossi Teofilo* che venne nominato Agente Principale in Pesaro.

Cessarono di far parte del Personale esterno della *Società Anonima Italiana di assicurazione contro gli Infortuni di Milano* i signori: **Cetti Giuseppe** di Chieti; **Crea prof. Carlo** di Milano; **Finocchi Francesco** di Jesi; **Gentile Alberto** di Montenero di Bisaccia; **Laguzzi dott. Nino** di Milano; **Lucotti Pierino** di Mede; e **Nerli Pier Leone** di Milano.

LA DIREZIONE VENETA

